Provincia Autonoma di Trento

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

Trento – via Degasperi 79

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Reg. delib. n. 238|2023

OGGETTO: **Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025**
CLASSIFICAZIONE: **1.3**

Il giorno **30/03/2023** nella Sede dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sita in Trento, via Degasperi 79, il dott. Ferro Antonio, nella sua qualità di

Direttore Generale

nominato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 584 del 8 aprile 2022, esamina l'argomento di cui all'oggetto coadiuvato da:

Direttore Sanitario	Direttore Amministrativo	Direttore per l'Integrazione Socio Sanitaria
Dott. Giuliano Mariotti	Dott.ssa Sara Girardi	Dott.ssa Elena Bravi

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025

Il Direttore amministrativo, anche nella sua funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione, relaziona quanto segue:

il Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", all'articolo 6 ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, l'obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il PIAO ha durata triennale ed è aggiornato annualmente a scorrimento;

il PIAO, secondo le indicazioni del legislatore, costituisce per le amministrazioni pubbliche un documento unico di programmazione e di governance volto ad assorbire in maniera organica, integrata e semplificata, molti dei documenti di pianificazione previsti dalla legge e diretto a garantire la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento costante dei servizi a cittadini e imprese e la progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi;

con la legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022) è stato inserito l'articolo 19.1 (Piano integrato di attività e organizzazione) nella legge provinciale n. 4 del 1996 che ha previsto il termine del 30 giugno 2022 per l'adozione del PIAO 2022 e, in relazione agli strumenti di programmazione progressivamente assorbiti dal piano, l'adozione di un regolamento per l'individuazione delle disposizioni legislative provinciali abrogate e delle disposizioni transitorie;

detta norma si applica anche "*agli enti pubblici strumentali con più di cinquanta dipendenti diversi dalle istituzioni scolastiche e formative, secondo indicazioni della Giunta provinciale nell'ambito delle specifiche direttive emanate ai sensi dell'articolo 2 (Obblighi per le agenzie, gli enti strumentali, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e le aziende pubbliche di servizi alla persona) della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27*";

con il Decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (Milleproroghe), è stato modificato l'articolo 6 del d.l. 80/2021 stabilendo l'adozione entro il 31 marzo 2022 di uno o più decreti del Presidente della Repubblica per l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e di un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

con deliberazione n. 692 del 22 aprile 2022 la Giunta provinciale di Trento ha definito i contenuti, i criteri e le modalità per la progressiva attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

il Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, ha introdotto al sopra citato DL 80/2021 il comma 7-bis dell'art. 6 il quale dispone che "*Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai*

principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6",

il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 ha differito il termine per l'adozione del Piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO) al 30 giugno 2022, precedentemente posticipato dapprima al 31 marzo e poi al 30 aprile 2022;

in fase di prima applicazione, in assenza dei decreti attuativi e del regolamento provinciale, APSS ha adottato, partendo dai documenti di pianificazione già approvati ai quali si è fatto specifico rinvio, il primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (deliberazione del direttore generale n. 383 del 30 giugno 2022);

con il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno 2022 ed entrato in vigore il 15 luglio 2022, sono stati soppressi i Piani assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione e precisamente:

a) il Piano dei fabbisogni e il Piano delle azioni concrete (d.lgs. n. 165/2001);
b) il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (legge n. 244/2007);
c) il Piano della performance (d.lgs. n. 150/2009);
d) il Piano di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012);
e) il Piano organizzativo del lavoro agile (Legge 124/2015);
f) il Piano di azioni positive (d.lgs. n. 198/2006);

con il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (entrato in vigore il 22/09/2022) è stato adottato il regolamento per la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed approvato lo schema tipo;

come chiarito dal Consiglio di Stato nel parere n. 506 del 02/03/2022 sullo schema di D.P.R. relativo al PIAO il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO deve avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Ciò anche al fine di "*limitare all'essenziale il lavoro "verso l'interno" e valorizzare, invece, il lavoro che può produrre risultati utili "verso l'esterno", migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica. Tale integrazione e "metabolizzazione" dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione "verso l'esterno" non potrà che avvenire, come si è osservato, progressivamente e gradualmente*";

in tale contesto APSS si trova ad operare tenendo conto della specificità della legislazione provinciale in materia di tutela della salute che prevede l'adozione di strumenti di pianificazione, quali il Programma di sviluppo strategico e il Programma annuale delle attività (allegato al bilancio di previsione annuale e pluriennale e previsto dall'art. 38 della L.P. 16/2010), e di documenti di rendicontazione quali la Relazione sulla gestione (allegata al bilancio d'esercizio) e il Bilancio di missione; ad oggi il regolamento previsto dall'articolo 19.1, comma 5, della legge provinciale n. 4 del 1996 che deve individuare le disposizioni legislative provinciali in materia di pianificazione da abrogare non è stato ancora approvato; necessariamente quindi alcune parti del PIAO fanno convergere, senza però eliminarli, in esso documenti già approvati formalmente con altri atti;

la programmazione aziendale, peraltro, è effettuata anche attraverso i piani di settore che definiscono gli obiettivi triennali dei processi di supporto (Infrastrutture, Attrezzature e tecnologie sanitarie, Sistemi informativi, Approvvigionamenti, Organizzazione e capitale umano, Tempi di attesa, Gestione della sicurezza del paziente, Qualità ed accreditamento) e confluiscono nel Programma annuale delle attività;

nell'ottica di proseguire il percorso graduale nella costruzione del Piano che dovrà necessariamente essere sviluppato nel tempo al fine di raggiungere una sempre migliore integrazione degli strumenti di programmazione e semplificazione dei processi, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato rivisto il contesto interno tenuto conto della conclusione del processo di riorganizzazione aziendale, mentre per il contesto esterno si è fatto riferimento all'analisi effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento nel PIAO 2023-2025;

- sono stati definiti gli elementi che APSS prende a riferimento per creare valore pubblico: Programma Aziendale di Sviluppo Strategico (PASS), riorganizzazione, PNRR e automazione dei processi, consolidamento dei rapporti con gli *stakeholders* sul territorio, gestione dei tempi di attesa, gestione della sicurezza del paziente, qualità e accreditamento;

- è stato chiesto ai responsabili dei piani di settore di redigere i piani e articolare gli obiettivi sia in previsione del loro inserimento nel Programma annuale delle attività sia nell'ottica di divenire colonna portante della sezione centrale del PIAO dedicata al valore pubblico e alla *performance*;

- è stata aggiornata la sezione del PIAO "anticorruzione e trasparenza" secondo le indicazioni fornite da ANAC dapprima con il documento "*Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e successivamente con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

- sono stati inseriti in un'unica sezione "organizzazione e capitale umano" la struttura organizzativa del personale, la programmazione dei fabbisogni e l'organizzazione del lavoro agile;

- nella sezione monitoraggio è stato dato conto per ogni settore di attività di quanto è stato realizzato nel corso del 2022;

in data 16/01/2023 la bozza della sezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO è stata posta in consultazione pubblica sul sito istituzionale di APSS al fine di consentire alla società civile di fare osservazioni e proporre contributi entro il termine del 27 gennaio 2023;

l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023;

con comunicato della medesima data ANAC ha fissato al 31 marzo 2023 il termine per l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione "*Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023 …*";

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto della relazione del Direttore amministrativo e fatte proprie le argomentazioni ivi riportate;

Acquisito il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore per l'integrazione socio sanitaria nella riunione del Consiglio di direzione (verbale rep. n. 15 di data 30/03/2023);

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2023-2025, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il Piano sul sito internet istituzionale di APSS nella sezione "*Amministrazione trasparent*e" e di trasmetterlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l'inserimento nel Portale PIAO, come previsto dalla circolare n. 2 emanata dallo stesso Dipartimento in data 11 ottobre 2022;

3. di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Azienda.

Allegato: Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2023-2025,

Direzione generale e Consiglio di direzione

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Sanitario	Il Direttore Amministrativo	Il Direttore per l'Integrazione socio sanitaria
Mariotti Giuliano	Girardi Sara	Bravi Elena

Il Direttore Generale
Ferro Antonio

Il Dirigente del Servizio Affari Generali
Toniolatti Armando